



#contraffazionegiocattoli

## Produrre, vendere, acquistare giocattoli: l'importante è la sicurezza

Dal 2008-2014 in provincia di Torino sono stati sequestrati giocattoli contraffatti per 2,8 milioni di euro. Tra le aziende il 29% dichiara di aver ritirato almeno una volta un giocattolo dalla vendita o dalla produzione perché "non in regola". Per quanto riguarda le famiglie, 1 su 2 ha in casa un giocattolo contraffatto, scelto soprattutto per il prezzo più basso: se ci sono più figli il dato sale al 63%. Per aiutare i consumatori, è disponibile la guida della Camera di commercio: "Compri un giocattolo? Vai sul sicuro!" ([www.to.camcom.it/guideconsumatori](http://www.to.camcom.it/guideconsumatori)).

2 novembre 2015 \*\*\*\* Come capire se un giocattolo è sicuro? Come difendersi da giocattoli fuori norma o contraffatti? Come si legge un'etichetta? Quali i diritti del consumatore? E quali gli obblighi per chi produce e per chi vende? Se ne parla il **9 novembre a Torino Incontra** (9,30-18), in una giornata di studio e di confronto organizzata dalla Camera di commercio di Torino nella sua funzione di **Osservatorio provinciale sulla contraffazione**, in collaborazione con ASSOGIOCATTOLE e con INDICAM (la partecipazione è libera, info su [www.to.camcom.it/giocattoli](http://www.to.camcom.it/giocattoli)).

*"Il Piemonte è la quarta regione italiana per numero di imprese produttrici di giocattoli e la seconda per valore di esportazioni, anche se oggi il settore è dominato dalla produzione asiatica, da cui importiamo per oltre 110 milioni di euro - spiega Vincenzo Ilotte, Presidente della Camera di commercio di Torino. - Se l'ambito dei giocattoli è regolato da norme molto precise, che garantiscono sicurezza e conformità dei prodotti, evidenziamo in parallelo la presenza di significativi fenomeni irregolari: tra il 2008 e il 2014 solo a Torino sono stati sequestrati giocattoli contraffatti o non a norma per oltre 2,8 milioni di euro. Per questo in qualità di Osservatorio provinciale sulla contraffazione, la Camera di commercio propone sia un'indagine sul fenomeno, sia alcuni strumenti utili per una maggiore informazione, tra cui guide specifiche sia per consumatori sia per aziende".*

### Il settore dei giocattoli in Italia e in Piemonte

Il settore dei giocattoli in Italia vale 1,7 miliardi. Il mercato in questi anni ha subito numerose trasformazioni: l'80% dei prodotti sono oggi realizzati in Cina e l'8% è venduto attraverso e-commerce. In Italia nel 2014 erano 1.184 le **imprese produttrici** di giocattoli: sono **99** quelle registrate in Piemonte nel 2014, l'**8,4%** del totale nazionale, in calo dell'8% rispetto al 2013. Il Piemonte è la **quarta regione italiana** per numero di aziende, dopo Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Sono invece **410**, il **6%** del totale nazionale (6.671), le **imprese** piemontesi attive nel **commercio** di giocattoli, di cui 340 al minuto e 70 all'ingrosso. Anch'esse sono in calo rispetto al 2013 (-1,4%).

### Import-export

Il Piemonte ha esportato giochi e giocattoli per **70 milioni di euro** ed è la **seconda regione** in Italia per livello di export dopo la Lombardia. Il settore nel **2014 ha registrato una battuta d'arresto (-8,4%)**, anche se nel **primo semestre 2015** sembra manifestarsi una netta ripresa, pari al **+18,2%**. I paesi di destinazione sono essenzialmente quelli dell'Unione

Europea a 28 (l'80%); seguono, molto più distanziati, i Paesi europei no Ue (il 10%) e l'America settentrionale (il 4%).

Nel settore giocattoli la bilancia commerciale piemontese è però negativa, con un salto di **-80 milioni** di euro. Il Piemonte acquista, infatti, dall'estero giochi per **150 milioni di euro**, dato stabile nel 2014 e in crescita nel primo semestre 2015 (+20,1%). **Il 75% delle importazioni proviene dall'Asia orientale** (110 milioni di euro), in particolare dalla Cina (77,6 milioni di euro).

### La contraffazione nel settore giocattoli

Secondo i dati IPERICO<sup>1</sup>, in Italia nel periodo 2008-2014, il valore stimato di giochi e giocattoli contraffatti sequestrati ha sfiorato complessivamente i **178,6 milioni di euro**, di cui poco più di **5 milioni** in Piemonte e **2,8 milioni a Torino**. Quelli relativi ai giocattoli, rappresentano il **4,3% dei sequestri complessivi torinesi** e sono la **quarta categoria merceologica per valore della merce**, dopo accessori di abbigliamento (60,8%), apparecchiature elettriche (15,3%) e cd, dvd e cassette (5%).

**Nei primi otto mesi del 2015** i Reparti della Guardia di Finanza in provincia di Torino hanno sequestrato 51.223 giocattoli; nello stesso periodo, il Corpo di polizia municipale della Città di Torino ha sequestrato 2.694 giochi e giocattoli privi del marchio CE.

### L'indagine della Camera di commercio di Torino

Per monitorare la percezione del fenomeno di diffusione di giocattoli contraffatti o comunque "non in regola", da giugno 2015 la Camera di commercio di Torino ha avviato un'attività di indagine che ha coinvolto tre diversi gruppi: imprese **produttrici** di giocattoli, imprese della **distribuzione** e **famiglie**<sup>2</sup> (in complesso, 300 aziende, di cui 70 piemontesi e 105 nuclei familiari piemontesi).

### Le imprese

#### *Elementi per valutare un giocattolo*

Tra gli aspetti maggiormente tenuti in conto da un'impresa per la produzione di giocattoli, il primo è la **sicurezza del consumatore** (100%), seguito a pari merito (91,7%) dal rispetto dei **requisiti di sicurezza** e obblighi normativi, dalla scelta dei **materiali** e dalla **domanda di mercato**.

Diverse invece le percentuali per i commercianti, che scelgono un giocattolo in primis per la qualità dei **materiali** (32,2%), per la domanda di mercato (20,3) e per la presenza di un'**etichettatura conforme** (15,4%).

#### *Percezione e frequenza del fenomeno contraffazione*

I **produttori di giocattoli** percepiscono la diffusione della contraffazione nel mercato in cui operano abbastanza elevata, con una valutazione media pari a **6,9** (in una scala da 1 a 10).

Al contrario, con un voto medio pari a **4**, le imprese **distributrici piemontesi** hanno una percezione del fenomeno notevolmente più bassa.

In generale, il **29% delle aziende ha dichiarato di aver ritirato almeno una volta un giocattolo dalla vendita o dalla produzione perché "non in regola"**. Tra le principali cause alla base del ritiro, la principale è la mancanza dei **requisiti chimici** (il 38% delle risposte), seguita a distanza dalla mancanza dei **requisiti fisico-meccanici** (17%).

#### *Strumenti difensivi*

**Un'impresa produttrice su due** ha dichiarato di adottare adeguati **strumenti di difesa** per proteggersi da potenziali casi di contraffazione. La registrazione di **marchi aziendali** e l'adozione di **sistemi di certificazioni di qualità** sono strumenti utilizzati dal **33%** del campione; il deposito di **brevetti** e/o di disegni-modelli ornamentali per il **packaging** riguarda nel complesso il **40%** delle aziende indagate.

<sup>1</sup> IPERICO Intellectual Property – Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting, è una banca dati sulle attività di contrasto alla contraffazione in Italia (sequestri) sviluppata sotto la guida del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Impresa e Internazionalizzazione, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM, con il supporto di un pool di esperti di Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, e, in un momento successivo, del Servizio Analisi Criminale del Ministero dell'Interno.

<sup>2</sup> Si ringraziano per il supporto: ADOC Piemonte, Federconsumatori Piemonte e Movimento consumatori di Torino.

Secondo le imprese, la strategia più adeguata per contrastare il fenomeno è l'educazione dei **consumatori** in particolare nei confronti delle conseguenze connesse agli acquisti di articoli "non in regola". Secondo le imprese è poi anche necessario **punire chi vende giocattoli "non a norma"** e favorire i sistemi di **riconoscimento dei prodotti non contraffatti**.

### Le famiglie

L'indagine ha coinvolto **105 nuclei famigliari** residenti nel territorio piemontese, che in media acquistano giocattoli soprattutto (55%) nei **negozi tradizionali o in ipermercato**. Il **33%** delle famiglie acquista giocattoli **su internet**.

#### *Elementi per valutare un giocattolo*

Il primo elemento valutato dalle famiglie nell'acquisto di un giocattolo (voto 8,3 su 10) riguarda la **fascia di età** consigliata. Subito dopo si colloca il **prezzo** (7,9), ma importanti risultano anche il **materiale utilizzato** (7,7) e la **presenza della marcatura CE** (voto 7,6).

#### *Percezione e frequenza del fenomeno*

Per le famiglie il fenomeno della contraffazione e della diffusione di giocattoli "non in regola" è **altamente diffuso** e raggiunge un voto complessivo pari a **7,8**. Oltre il **48%** delle famiglie **ha dichiarato di aver acquistato o ricevuto in passato "spesso/qualche volta" prodotti non a norma**, percentuale che sale al **63,2% tra le coppie con più figli**.

#### *Motivi dell'acquisto e reazioni*

Se il **prezzo più basso** è alla base di tale acquisto (93,3% delle preferenze), è importante anche la **mancanza di differenze apparenti con il prodotto originale** (il 41% delle dichiarazioni). Le **bambole** sono la prima tipologia di giocattoli considerata potenzialmente più pericolosa se contraffatta, seguita dai **peluche** e dai **giochi elettronici per ragazzi**.

In caso di acquisto inconsapevole di giocattoli "non in regola", le famiglie cambiano **fornitore o luogo di acquisto** solo per il **23,6%** dei casi, ma oltre il **30% non reagisce**, perché non sa cosa fare o perché si ripropone solo di fare maggiore attenzione. Solo il **7,5%** contatta le forze dell'ordine.

#### *Strumenti difensivi*

Anche le famiglie ritengono che l'**educazione dei consumatori** (il **28,5%**) sia il primo elemento utile per limitare il problema; al secondo posto si collocano i **sistemi di riconoscimento dei prodotti contraffatti** (etichetta elettronica), che per il 25,5% dei consumatori favorirebbero il riconoscimento dei prodotti originali, marginando il fenomeno dei prodotti illeciti. **Punire chi vende giocattoli contraffatti/"non in regola"** si colloca al terzo posto tra le soluzioni possibili per contrastare il fenomeno (il 24,3% delle risposte). **Scuola** (57,1%) e **pubblica amministrazione** (46,7%) per i consumatori sono i due canali più efficaci per divulgare i rischi connessi all'acquisto di giocattoli non in regola. Al terzo posto le **associazioni di consumatori** (il 32,4%) seguite dalle autorità di vigilanza e le forze dell'ordine (il 24,8%).

### L'indagine qualitativa: focus group con esperti

A completamento dell'indagine sono state realizzate **12 interviste** a testimoni privilegiati che, a diverso titolo, hanno una conoscenza approfondita del settore: rappresentanti di associazioni di categoria e di consumatori, autorità di vigilanza e forze dell'ordine, produttori e designer, ma anche avvocati e psicologi.

Tra i principali cambiamenti vissuti dal settore giocattoli, gli intervistati individuano la **crescente diffusione del digitale**, il progressivo affinamento delle **disposizioni legislative**, l'esplosione delle attività di **licensing**, con l'ingresso nel settore di grandi marche e la diversificazione dei canali di vendita, dai toy stores a internet.

Secondo gli esperti, poi, è solo la **certificazione e la tracciabilità della filiera** l'elemento chiave che può realmente garantire la sicurezza di un giocattolo, perché da esso discende il rispetto di tutta una serie di standard produttivi. **Marca, prezzo o luoghi di acquisto non bastano quindi a rassicurare sulla sicurezza o meno di un prodotto.**

Tra i rischi percepiti di fronte ad un prodotto non in regola, il primo ad essere citato è ovviamente la **salute**, a seguire la mancanza di informazioni per un uso corretto: meno citati il **rischio ambientale** e più in generale il **danno economico**, legato al rafforzamento dell'industria del falso e della criminalità. Sono infine i cittadini ad essere indicati come i principali soggetti che possono limitare la diffusione del fenomeno, innanzitutto attraverso un'adeguata informazione e sensibilizzazione.

### I servizi della Camera di commercio sul settore giocattoli



Sul tema della corretta informazione si inserisce la **guida per i consumatori** edita dalla Camera di commercio di Torino "**Compri un giocattolo? Vai sul sicuro**", scaricabile gratuitamente da [www.to.camcom.it/guideconsumatori](http://www.to.camcom.it/guideconsumatori). Il volume fa parte della collana "Guide ai diritti" nata nel 2008 con lo scopo di diffondere informazioni corrette e imparziali a consumatori e operatori del settore. Nella guida sui giocattoli, rivolta alle famiglie, si possono trovare indicazioni utili per scegliere un giocattolo sicuro e adatto all'età, le modalità di lettura delle **etichette** e dei simboli riportati sulle confezioni, i diritti del consumatore. Sono inoltre segnalati alcuni prodotti che nel linguaggio comune sono indicati come giocattoli, ma che in realtà **per la normativa giochi non sono** e dunque **non** garantiscono gli standard di sicurezza previsti per il settore: ad es. **biciclette, pattini, salvagente, bigiotteria**, ecc.

Per le **imprese** disponibile invece la guida "**Sicurezza dei prodotti e marcatura CE**" che aiuta l'imprenditore nell'individuazione della legislazione comunitaria applicabile al fine di garantire la sicurezza e la libera circolazione dei prodotti nel mercato europeo. La pubblicazione, dopo un inquadramento generale della materia, si addentra nell'illustrazione delle procedure che le imprese devono seguire per apporre correttamente la marcatura CE, in tutti i settori, compreso quello dei giocattoli. [www.to.camcom.it/marcaturaCE](http://www.to.camcom.it/marcaturaCE)



Infine la Camera di commercio svolge anche **attività di vigilanza su giocattoli e altri prodotti** per verificare il rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalle Direttive europee e dalle norme nazionali. L'attività si realizza attraverso il controllo visivo-formale presso gli operatori del mercato (produttori – importatori – dettaglianti), l'affidamento ad Organismi Notificati dell'analisi documentale e delle prove di laboratorio dei giocattoli prelevati e l'eventuale **emissione di verbali di accertamento** con relative sanzioni pecuniarie in caso di violazioni. Tra le violazioni più frequentemente riscontrate, l'errata o incompleta apposizione delle **avvertenze** sul giocattolo o errori nella compilazione della **documentazione tecnica** da parte del produttore. La Camera di commercio, oltre alle funzioni di regolazione del mercato, svolge anche **funzioni sanzionatorie** in diversi ambiti, tra i quali anche le etichettature non conformi in ambito giocattoli.

Per informazioni:

Ufficio Stampa Camera di commercio di Torino

Tel. 011 571 6652/5

[ufficio.stampa@to.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@to.camcom.it)

[www.to.camcom.it/comunicatistampa](http://www.to.camcom.it/comunicatistampa)

@CamComTorino

Il seminario **L'importanza di creare, produrre, vendere e utilizzare un giocattolo sicuro** si terrà

**lunedì 9 novembre** dalle 9,30 alle 18  
al Centro Congresso Torino Incontra.

La mattina è dedicata a studenti e consumatori, il pomeriggio, dalle 14 è incentrato sul mondo delle aziende e degli operatori del settore. La partecipazione è libera previa iscrizione.  
[www.to.camcom.it/giocattoli](http://www.to.camcom.it/giocattoli)

L'evento è organizzato dalla Camera di commercio di Torino nella sua funzione di Osservatorio provinciale sulla contraffazione, in collaborazione con ASSOGIOCATTOLE e con INDICAM

**Stefano Quercetti**, Presidente di Assogiocattoli dichiara: *"Un giocattolo può essere "fuori norma" per motivi formali - non riporta tutte le indicazioni necessarie e previste - o sostanziali, perché prodotto con criteri che non rispettano le severe regole che sono state introdotte per far sì che i giocattoli con cui si divertono i nostri bambini siano assolutamente sicuri. I giocattoli contraffatti sono certamente fuori norma e nella stragrande maggioranza dei casi non lo sono per motivi sostanziali: chi introduce sul mercato giocattoli contraffatti lo fa per guadagnare disonestamente e la produzione a norma costa. Assogiocattoli da sempre lavora fianco delle istituzioni, sia nazionali che europee, e degli organismi di controllo, contribuendo con la propria struttura e con le aziende associate a diffondere la conoscenza della sicurezza dei giocattoli e la cultura degli aspetti educativi del gioco".*

*"La contraffazione è ormai un vero e proprio mercato dai risvolti economici e criminali di profilo sempre più alto - afferma **Mario Peserico**, Presidente di INDICAM Istituto di Centromarca per la lotta alla contraffazione - Un business che non guarda in faccia nessuno, nemmeno i bambini nel momento in cui i mercati vengono aggrediti con prodotti falsi replica dei giocattoli più diffusi. I rischi in questo caso sono alti: prodotti realizzati con materiali, standard di sicurezza, coloranti assolutamente fuori norma, con le conseguenze di potenziali danni, anche letali, per gli individui che li maneggiano. Ossia i più giovani. E' importante che le scelte di un giocattolo siano effettuate con attenzione. Quanto più servirsi dei punti vendita che diano fiducia, diffidare delle offerte dubbie o attraverso canali di vendita sospetti, e non cedere alla facile illusione che il prodotto sembri uguale, quando può invece nascondere insidie e rischi troppo elevati."*

Presso il Foyer del Centro Congressi Torino Incontra, sarà inoltre allestito lo stand del progetto "**Io Sono Originale**", dove saranno a disposizione i consulenti del Movimento Consumatori e si potranno consultare i materiali informativi.

Come ricorda **Alessandro Mostaccio**, Presidente del Movimento Consumatori: *"Il progetto Io Sono Originale promosso e finanziato dal Mise- Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione Ufficio Italiano Brevetti e Marchi- è stata l'occasione per la nostra associazione di conoscere ed entrare a far parte dell'Osservatorio provinciale sulla contraffazione di Torino. E' con piacere, pertanto, che il 9 novembre p.v. in occasione del seminario sulla contraffazione dei giocattoli metteremo a disposizione uno stand proveniente dal road show che quest'estate ha girato l'Italia per informare e sensibilizzare i cittadini sulla contraffazione e sulla tutela della proprietà industriale. Condividiamo l'importanza di affrontare il tema della lotta alla contraffazione agendo con specifiche policy calibrate su ciascuna filiera produttiva. Quest'anno, l'attenzione dedicata alla filiera dei giocattoli si presta particolarmente bene alla fondamentale attività di sensibilizzazione culturale dei consumatori che si deve affiancare alle attività repressive istituzionali".*

Per informazioni: Ufficio Stampa Camera di commercio di Torino

Tel. 011 571 6652/5

[ufficio.stampa@to.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@to.camcom.it) [www.to.camcom.it/comunicatistampa](http://www.to.camcom.it/comunicatistampa) @CamComTorino